

IL BACCHIGLIONE

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per Padova a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.
Per il Regno: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.
Per l'Estero aggiunto le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI.

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea e spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.
I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO.

Padova 17 Gennaio

IL TIRO A SEGNO IN ITALIA

La *Deutsch Heeres Zeitung* di Berlino pubblica un notevole articolo sul « Tiro a segno in Italia ».

Confronta questa istituzione presso di noi con le corrispondenti società tedesche ed il confronto riesce tutto a nostro vantaggio.

Loda specialmente la disposizione della legge 1882, per la quale sono accordate, in tempo di pace, facilitazioni di servizio militare agli iscritti delle seconde categorie, che appartengono ad una società di tiro a segno.

Accogliendo però con piacere i giudizi a noi favorevoli del giornale di Berlino, troviamo che vi è ancora molto da fare in riguardo questa istituzione nazionale.

Dopo una guerra grossa, la quale deciderà di tutte le gravi questioni che agitano l'Europa, è certo che i numerosissimi eserciti di tutti gli Stati europei disarmeranno e ridurranno a piccole proporzioni tutte le armi, non potendo sopportare le enormi spese, che sono la vera rovina delle popolazioni.

Ora quello Stato, il quale avrà migliori ordinamenti territoriali, atti ad istruire molti uomini per pochi giorni dai quadri permanenti ridotti allo stretto necessario, quello Stato diciamo, potrà più facilmente degli altri procedere al disarmo, ed alla riduzione della forza permanente sotto le armi. Gli ordinamenti che devono perciò prendere un maggiore sviluppo presso noi, sono i Distretti militari quali centri amministrativi e di reclutamento e di mobilitazione, i tiri a segno quali centri d'istruzione rudimentale delle reclute.

I primi sono sufficientemente avviati per attendere, aiutati dai corpi dell'esercito attivo, alle suddette funzioni. Basterà aumentare il numero, e più di tutto aumentare il personale permanente per metterli nelle condizioni di funzionare con una base più larga, assegnando ai medesimi tutte le operazioni di leva, di arredamento, di armamento.

I secondi, che che dica il giornale berlinese, non sono attualmente nel caso di attendere alla istruzione, poichè presso ogni società di tiro non vi è che il direttore che sia persona competente; manca in tutto e per tutto il personale, ed a questo bisogna provvedere fin d'ora assegnando ad ogni società un certo numero di ufficiali in posizione ausiliaria e delle milizie.

Ma ciò non basta.

In alcune provincie le società di tiro povere, abbandonate a se stesse, vanno avanti soltanto per le facilitazioni che recano ai singoli individui.

Il Governo non manda a diri-

gerle persone competenti, le provincie oberate di debiti non pensano a provvedere i locali necessari, i comuni non hanno fondi da assegnare per migliorarne le condizioni.

In tale stato di cose questa istituzione vive rigogliosa in alcune regioni del regno soltanto.

E la maggior parte degli Italiani così appena appena conosce i vantaggi della grande istituzione del Tiro a segno, istituzione eminentemente patriottica, istituzione che prepara la riduzione dell'esercito permanente, prepara cioè un risparmio di molti milioni alle finanze dello Stato.

Noi, non illusi dai giudizi favorevoli del giornale germanico, rivolgiamo all'on. Ministro della guerra una calda preghiera:

Provvedete alla Società di Tiro a segno; provvedete.

IL SENATORE CARRARA

Tutti i giornali si preoccupano della grave perdita fatta dall'Italia e dalla scienza col senatore Carrara spirato l'altra sera.

Il senatore Carrara nacque a Lucca il 10 settembre 1805. Aveva dunque 83 anni. Studiò a Lucca, Pisa e Firenze. A Pisa fu allievo del celebre Carmignani, di cui poi illustrò le dottrine applicandole utilmente agli istituti penali.

Si segnalò, come difensore di delinquenti; come professore di diritto nella cattedra stessa del Carmignani, e come scrittore.

Egli usava dire che nessun autore dovesse scrivere prima d'aver compiuto i 40 anni d'età.

Era quasi del tutto cieco. Ma vecchio come era serbò sempre il vigore intellettuale e la lucidità di mente. Non vi è argomento di diritto penale che egli non abbia trattato. Le sue opere sono sempre le più citate e consultate; e gli editori italiani lo sanno; anche all'estero e in America esse figurano a onore del nome italiano.

I *Lineamenti di pratica legislativa penale* sono delle sue opere più riuscite ed utili, che hanno fatto del Carrara la prima autorità giuridica fino a ieri vivente.

Secondo l'illustre giurista, il fondamento del diritto di punire non deve confondersi col fine delle pene; il fondamento del diritto è la tutela giuridica; il fondamento del diritto di punire, deve essere una verità giuridica per tutti, e perciò assoluta e indipendente da qualunque considerazione di utilità.

Egli ha dimostrato che non è vero che il diritto penale sia rivolto a difendere i soli malfattori, poichè dalla lealtà delle procedure attendono protezione gli onesti e i più sventurati che colpevoli.

Fra le altre sue opere ricordiamo il programma del corso di diritto criminale; vari opuscoli di diritto penale; e i *Pensieri sul progetto penale italiano*.

Il senatore Carrara avendo anche compilato un progetto di codice penale per la Svizzera fu proclamato cittadino onorario di quel paese.

Principi e non uomini

Scrive l'ottimo *Progresso* di Piacenza:

L'*Euganeo* dice ch'egli bada ai principi e non agli uomini. Va bene. Ma l'*Euganeo* ed i suoi amici, e gli altri giornali moderati, non conoscevano forse i principi dell'on. Crispi? Certo che sì. E allora perchè fargli ressa intorno?

Evidente perchè speravano che, per amor del potere, l'on. Crispi volesse rinunciare ai suoi principi.

E in tal caso disistimavano l'uomo! Ma allora perchè esaltarlo?

Uomini! principi!... Parole, parole, parole, novantatré volte su cento al di d'oggi — dopo il cosiddetto *trasformismo*!

Quando è che torneremo ad intenderci, sia pure per combatterci? gP.

Notizie d'Africa

Massaua, 16. — Confermasi la notizia di ieri che Ras Alula sia stato chiamato presso il Negus.

Si sta compiendo una strada carrozzabile fra Monkullo e Saati, parallela alla ferrovia. Vi lavora una compagnia del genio.

Alcune squadre di operai lavorano per assodare il tratto di ferrovia Monkullo Abd-el Kader, riparando i piccoli danni dei giorni scorsi, dovuti alle piogge.

Massaua, 16. — Continuano gli acquisti di camelli ad Aden e sulla costa Dankala.

Arrivano quasi ogni giorno vapori da Berbera dalla costa dei Somali e da Bombay, carichi di buoi per le forniture militari.

Annunziasi dalla dogana l'importazione di 63 chilogrammi di oro di Sennaar, qui giunti per la via del Sudan.

La *Deutsch Heeres Zeitung*, autorevole e reputato periodico militare di Berlino, riassume le notizie ultime sugli avvenimenti d'Africa, combatte l'opinione di quella parte della stampa tedesca, che giudica difficile la nostra posizione a Massaua, in seguito alla risoluzione del Negus di attaccare i presidi italiani.

« Noi — così il giornale militare — siamo precisamente dell'opposto parere.

« Maggiore fortuna di questa non poteva toccare agli italiani.

« Certamente una guerra offensiva sarebbe stata per loro più gloriosa; ma però tanto più dubbia per l'esito e tanto più gravosa per la spesa. »

Enumerate le difficoltà ed i pericoli per noi d'una guerra di offesa, l'*Heeres Zeitung* conclude:

« Se il Negus si avvanza, allora egli viene ad offrire agli italiani quel punto di attacco che ad essi mancava; se li assalisse nelle loro forti posizioni, allora i loro vantaggi diventano straordinariamente grandi. »

Bollettino della Stampa

L'associazione della stampa periodica in Italia ha provveduto alla pubblicazione di un bollettino.

Ciò servirà assai a tenere vivi i rapporti coi soci lontani specialmente se nelle varie città sorgeranno comitati connessi alla sede principale dell'associazione.

I Sella sul Monte Bianco

Il *Journal de Genève* pubblica i seguenti particolari sull'ascensione invernale al Monte Bianco, compiuta da intrepidi alpinisti italiani.

« Nel pomeriggio di venerdì 6 corr. una carovana di alpinisti in arnesi come si conviene per le grandi escursioni, giungeva a Chamounix, proveniente dal Monte Bianco. Questo gruppo di alpinisti si componeva dei 4 fratelli Sella, del loro servitore, dei sigg. Macquignaz padre, figlio e nipote, di un altro portatore di cui ci fugge il nome, e del sig. Emilio Rey, guida ben nota di Courmayeur.

« Portando seco le provvigioni di bocca, i combustibili e gli arnesi di ricambio necessari ad un'altezza ove niuno si può avventurare senza precauzione, questi arditi escursionisti partivano da Courmayeur sabato 31

dicembre, avendo per meta la capanna delle *Aiguilles grises*. Vi giunsero senza ostacoli e s'apprestarono a dormire tanto comodamente quanto la situazione lo permetteva. La notte fu abbastanza buona, ma al levar del giorno la temperatura mutò, eorse la nebbia. Gli alpinisti rimasero prudentemente nel loro rifugio domenica, lunedì, martedì e mercoledì.

« Frattanto, siccome si temeva che le provvigioni non fossero bastanti per una dimora prolungata alla capanna delle *Aiguilles grises*, i portatori ridiscesero lunedì a Courmayeur. Al momento della loro partenza dalla capanna, il termometro segnava 7 gradi sotto zero, e, strano a dirsi, la temperatura si abbassava a misura che i portatori s'appressavano a Courmayeur, ove trovarono — 12° c.

« Il piccolo distaccamento mandato a cercare provvigioni si riunì al gruppo principale il mercoledì. Il giorno appresso la carovana al completo si pose in viaggio pel Monte Bianco.

« Prima di giungere alla vetta delle *Aiguilles grises*, alcune pietre si staccarono, e nonostante le precauzioni prese, due di questi sassi colpirono la carovana. L'un toccò la spalla d'uno tra i fratelli Sella, senza però recargli molto male; un secondo cadde sul piede destro d'un altro dei fratelli Sella, ruppe la scarpa congelata e contuse sensibilmente il piede.

« I coraggiosi escursionisti proseguirono cionullamente la loro gita e riuscirono a posare il piede sulla vetta del Monte Bianco alle 2 pom. Il termometro segnava allora 17 sotto zero.

« Poco dopo, il capo dava il segnale della partenza per ridiscendere a Chamounix, coll'intenzione di trascorrere la notte nella capanna dei Grandi Muli, ove la carovana giunse alle 11 di sera.

« La spessa neve, rammollita dall'elevazione della temperatura rese tale marcia piuttosto difficile. Ripartiti alla dimane, giunsero a Chamounix dopo 5 ore di marcia.

« Mentre la domenica mattina alla capanna delle *Aiguilles grises* (dove avevano trascorso 5 notti) il termometro segnava — 12° o — 15°, a Chamounix segnava — 24° »

Un giudizio di Garibaldi sulla battaglia di Custoza

Abbiamo già annunciato che alla fine di questo mese l'editore Barbèra pubblicherà un volume che nessun italiano potrà vedere senza commozione: *Le memorie di Garibaldi*.

E' preceduto da parole di Menotti Garibaldi che dicono così: *Tutto il manoscritto di queste memorie, tutto di pugno del generale mio padre, è custodito da Adriano Lemmi.*

Interessantissimo ci sembra il giudizio che il generale dà della battaglia di Custoza, e che crediamo opportuno di pubblicare come un saggio delle sue opinioni e della sua alta competenza militare.

La battaglia di Custoza, di cui ho la pianta qui presente, somiglia a tutte le battaglie antiche e moderne, ove il genio ha prevalso da una parte. Da Epanimonda, nella battaglia di Leutra e di Mantinea, sino ai generali prussiani del 70, la regola delle battaglie oblique è stata sempre incontrastabile, ed ha prodotto vittorie sempre.

A Rosbach Federico II, con tutta la massa delle sue forze e colla celerità delle sue manovre, prendeva l'esercito francese e lo schiacciava.

A Mantova Napoleone I, sentendo gli austriaci che scendevano dalle due sponde del Garda, abbandonava le sue grosse artiglierie e marciava con tutto il suo esercito a battere separatamente i due corpi nemici, rifiutando una delle sue ali.

In America il generale Paz, sapendo, il generale Echague schierato in battaglia dietro un *cappad* (isola di alberi), presentò al nemico una linea parallela, coll'ordine però di rifiutare la destra e di rinforzare la sinistra. In tal modo la sinistra d'Echague trovò soltanto alla destra del nemico

pochi squadroni di cavalleria che si ritirarono al galoppo. Intanto la sinistra di Paz, rinforzata dalle migliori truppe, sconfisse la destra nemica, ed ottenne così una splendida vittoria.

A me duole dover fare l'elogio di un generale austriaco; nondimeno, ad edificazione della gioventù nostra, che avrà forse bisogno ancora di combattere soldati stranieri io devo narrare il vero.

L'arciduca Alberto fu il solo e vero generale della battaglia di Custoza. Profitando dell'errore commesso dai nostri, di passare il Mincio sulla grande estensione da Mantova a Peschiera, egli simulò attacchi sulla nostra destra e sul centro, e ammassando i suoi tre corpi d'esercito sulla nostra sinistra, schiacciò cogli ottantamila uomini che comandava il solo corpo di Durando.

I nostri corpi del centro e della destra, divertiti con alcune finte cariche di cavalleria, seppero tardi la sconfitta della nostra sinistra; e conseguentemente agli errori commessi sino dal principio della campagna, sei o sette brillanti divisioni si ritirarono mordendosi le labbra per non poter combattere.

Ho detto errori commessi sino dal principio della campagna, e fu veramente così. Perchè dividere l'esercito in due? Errore condannato in ogni tempo. Forse per compiacere il brillante generale Cialdini, cui ripugnava di ubbidire al generale La Marmora capo di stato maggiore. E non bastava una divisione per minacciare il passaggio del Po, senza impiegargli novantamila uomini delle migliori truppe, i quali non servirono ad altro che a dare un'impronta vergognosa di ritirata al nostro prode esercito?

E narro del nostro prode esercito con orgoglio. Duolmi veramente manchi a noi quei superbi generali Govone, Bixio, Cugia, Sirtori, che tante operarono in quella giornata, alla testa di quei valorosi nostri militi, e che se fossero stati sostenuti come si doveva avrebbero glorificato quel campo di battaglia con inni di trionfo.

Ecco dunque, giovani ufficiali che forse dovrete ancora affrontare i potenti sui campi di battaglia: ecco gli errori commessi dai nostri: tutto il corpo di Cucchiari, composto di tre divisioni, la divisione Bixio, la divisione Umberto, la divisione Pianell, e la divisione Cosenz, cioè sette divisioni, non entrarono in battaglia, mentre i tre corpi d'esercito nemici combattono la nostra sinistra e la schiacciano. Tutto ciò è dovuto alla sagacia del generale nemico. Oltre le sette divisioni non impegnate, più di trenta batterie della riserva rimasero inattive e si ritirarono senza fare un tiro!

Tutte coteste forze intatte bastavano da sole, se impiegate a tempo, per sbaragliare un nemico scosso e disordinato da una giornata di battaglia.

Protesta contro la petizione di un arciprete e 5 preti

La *Riforma* pubblica una lettera da Cerchio, comune in provincia di Aquila, sulla quale crediamo nostro dovere richiamare l'attenzione dei lettori. Eccola, senz'altro:

« Nello scorso novembre ricevetti dal vescovo una scheda coll'incarico di farla riempire di firme da' miei filiani, e restituirla al vescovo stesso.

La scheda era a stampa, e chiedeva l'accordo, la pace tra la Chiesa e lo Stato. Quantunque la novità dell'incarico mi sorprendesse, non esitai a darvi corso, sul riflesso che i miei superiori non mi avrebbero richiesto di far cosa che offendesse menomamente le leggi dello Stato. Firmai perciò la scheda io pel primo, e la feci passare agli altri sacerdoti ed a secolari, e con sessanta firme la restituii al vescovo, giusta gli ordini ricevuti.

Dopo pochi giorni però ebbi dei reclami dai firmatari, i quali mi fecero delle lagnanze per averli tratti in inganno, e mi richiesero ad ogni

costo la propria firma. Scrisi subito al vescovo, pregandolo di restituirmi la scheda, e qualora l'avesse già spedita, di richiamarla indietro, perchè i firmatari intendevano di annullare l'apposta firma.

Mi fu risposto che tutte le schede restituite erano state già inviate alla propria destinazione, e non conveniva affatto sotto ogni rapporto richiamare quella di Cerchio.

Per tal rifiuto rimasi profondamente addolorato, pensando al disturbo cagionato contro mia intenzione a tanti pacifici cittadini.

Ho cercato di approfondire di che cosa si trattasse nell'indirizzo rimesso, e mi sono accertato trattarsi della restituzione del temporale al Papa.

Ciò non era affatto nella mia intenzione, e molto meno in quella degli altri firmatari, i quali hanno giustamente ritrattato in massa la propria firma.

Se io avessi intraveduto il senso ascoso nell'indirizzo in parola, lo avrei sdegnosamente respinto dappoichè le autorità costituite debbono essere dai sudditi obbedite, e non comandate o consigliate.

Non leggendo giornali di alcun colore, ho incautamente firmato e fatto firmare l'indirizzo suddetto, il quale resta interamente cassato, con questa ritrattazione, da me e dagli altri sacerdoti, firmatari della presente, e dai secolari con la ritrattazione fatta separatamente.

Cerchio, 6 gennaio 1888.

Beniamino Pietroiusti, arciprete
Emidio Cipriani, sacerdote
Isidoro Ciancusi, sacerdote
Alfonso Continenza, sacerdote
Sotero Cimini, sacerdote
Continenza Gervasio, sacerdote.

Segue la ritrattazione fatta da tutti i sessanta firmatari della petizione, i quali, dichiarando di esser stati tratti in inganno, protestano altamente contro l'indegno modo tenuto nel sorprendere la loro buona fede, e contro ogni tentativo che mirasse a distruggere l'attuale ordine di cose, e l'unità d'Italia con Roma capitale.

Leggendo tali documenti ha tutte le ragioni la Riforma di dire che quando vecchi e venerabili sacerdoti si ribellano anch'essi contro l'inganno di cui si volle farli vittime e strumenti, non resta che a benedire questa strana trovata, la quale finisce per risolversi in un trionfo, non solo del patriottismo, ma della coscienza umana.

Corriere Veneto

Rovigo. — Fra qualche giorno, si attiveranno le cucine economiche. La freddissima stagione, la scarsità dei lavori per i poveri, esigono questo benefico ed igienico provvedimento.

Udine. — Il ministero manderà un commissario regio per la ricostruzione della Camera di commercio d'Udine.

Venezia. — Il principe Girolamo Napoleone col figlio conte di Moncalieri sono partiti ieri ad un'ora e mezza da Venezia per Firenze.

Il principe padre proseguirà quindi per Roma e Napoli; il figlio tornerà alla guarnigione di Verona.

APPENDICE

24

VAN DEWALL

IL CAPPUCCIO ROSSO

DAL TEDESCO

Asseriva spesso gradirle il mio dialogo, e sovente invitavami a leggere o a suonare, e talora ella stessa cantava accompagnata da me.

Moltissime volte specialmente in sulla sera mi pregò con istanza che le suonassi a lungo le *Bische Pügen* ed allora sedeva al verone vicino alla porta aperta, e congiunte le mani immergevasi ne' suoi pensieri.

Poi mi fissava co' suoi occhi ragianti in modo singolare avendo l'aspetto di una *reueuse*.

Come suonate egregiamente ed interpretate con fedeltà e con anima questo vecchio maestro! Voi felice! diceva talora con un sospiro.

A poco a poco mi venne fatto di sottrarre quei romanzi francesi che ella leggeva di preferenza; le portai in quella vece di buoni libri in casa, tentando di schiuderle i ricchi tesori della nostra letteratura.

Cronaca Cittadina

Sciopero di fruttivendole? — Per poco non abbiamo avuto uno sciopero delle fruttivendole di stanza in Piazza Frutti.

Quelle esercenti sono avvezze ad avere i loro banchi da vari anni in piazza, pagando il relativo importo per tassa stazio, la cui misura era stata determinata quando appunto per la costruzione di speciali banchi avevano dovuto sottostare a non indifferenti spese.

Improvvisamente però volevasi elevare la tassa stazio col pretesto che l'appaltatore non poteva altrimenti avvalersi della sua esposizione. Ma come mai ciò è possibile e che colpa ne avrebbero eventualmente le fruttivendole se nell'assumere l'appalto dello stazio l'imprenditore avesse sbagliato i conti?

Ma l'Ispectore-capo, considerandosi sempre il vero *paron de Padoa*, montato forse in nuova albagia per l'appoggio che gli dà l'attuale Giunta municipale dopo che sotto la precedente era stato messo un po' al dovere, fu di diverso parere e volle chiamare le fruttivendole, invitandole al pagamento maggiore delle tasse.

E che questo aumento fosse stato piccolo ma trattavasi nientemeno che d'elevare la tassa da 15 centesimi a ben 53! Come potevano sottostare le fruttivendole a così esagerato aumento, mentre è un fatto che il loro commercio, per certi monopoli tollerati, trovavasi in notevole ribasso? Naturale quindi che anteporessero dichiarare che avrebbero abbandonato il loro posto anzichè sottoporsi a sì flagrante ingiustizia!

Si sentirono però rispondere: — lo facessero pure! se si trattasse di pane o altre cose necessarie la sarebbe stata cosa seria. Ma quanto alle frutta il pubblico poteva starne senza.

Le esercenti sarebbero stamane ricorse alla giustizia del prefetto, ma, interposti l'ispettore Guarda ottenne coi suoi modi persuasivi e gentilissimi un accomodamento, per cui si migliorò la condizione dell'appaltatore degli stazi, ma si lasciarono contente anche le fruttivendole e così si evitò uno sciopero che, lo creda *el paron de Padoa* avrebbe nociuto a molti, inquantochè le frutta sono commestibili di prima necessità o almeno vi sopperiscono; sono un indispensabile companatico con cui molti, che non hanno i denari da riempirsi la pancia con cibi più sostanziosi, sopperiscono alla mancanza di bistecche, di risotti, e di storiioni ecc.

E noi ben soddisfatti della soluzione del minacciato sciopero ne tributiamo gli elogi dovuti all'ispettore Guarda

— Non sentite mai che dentro a noi vivono due nature diametralmente diverse? mi chiese una volta mentre verso il tramonto ritornavamo a casa dopo una lunga passeggiata.

Per educazione voi siete leale ma timido e pedante tosto però che l'abito dell'arte v'ispira al cembalo o nel calore del dialogo allora un insolito fuoco scorre nelle vostre vene.

In un momento di buon umore forse per scherzo ebbe a dire che ad onta della mia severità alemanna si avrebbe potuto fare di me un polacco.

Mi guardai bene dal manifestarle in ciò la mia opinione.

Un giorno non so a quale proposito cadde il discorso in Arminio principe in Cherusch e in seguito a reminiscenze di scuola mi venne detto che quel bravo fuggendo saltò in groppa a sei cavalli di seguito.

I giovani tedeschi della giornata d'oggi saprebbero assai difficilmente imitarlo, fece ella con una lieve tinta d'ironia fermando sopra di me il profondo suo sguardo.

Pensate, signora, che Arminio fuggiva e che l'angoscia fa lesti i piedi, risposi, seguitando il discorso.

Al dopo pranzo, intanto che le signore facevano il chilo in sul verone, il valletto trasse di stalla il mio cavallo.

La signora Ponaska adagiò si

che cooperò a risultato sì bello, ma ci crediamo in dovere di richiamare l'attenzione della Giunta Municipale contro il contegno di chi con leggerezza si prestasse a rendere possibili cotali sconci.

Minaccio di disordine. — Ieri a Piove vi furono minaccio di disordini per parte di lavoratori da terra della Provincia di Venezia, i quali volevano a forza lavoro in certe località dove non ce n'è; ma l'autorità politica di Padova, avvertita di ciò, inviò subito a Piove buon numero di carabinieri e così fu evitato ogni disordine. Quei lavoratori trovarono poi lavoro in altre località e specialmente in quel di S. Margherita in Conche.

Conferenza commerciale. — I delegati delle Camere di Commercio delle provincie di Venezia, Padova, Udine, Belluno, Rovigo, Vicenza, Mantova, Brescia, per iniziativa di quella di Verona, si riuniscono domani nella residenza di quest'ultima per trattare in argomento alla applicazione del § III del Protocollo Addizionale al trattato di commercio italo-austriaco nella parte che concerne la importazione nel detto Impero del Cuoio da suola prodotto delle provincie Venete e di Mantova e Brescia.

Fu ammesso a favore di questa regione un dazio ridotto per l'entrata di soli quintali 2000 della merce suindicata, ed ora è questione di stabilire il riparto per provincia e le cautele per assicurarsi di poter usufruire del vantaggio ottenuto.

Interverrà alla adunanza anche uno speciale delegato del Ministero di agricoltura e commercio ed auguriamo il buon accordo nelle risoluzioni.

Morti dei funerali Vanzetti. — Ecco l'elenco esatto delle corone offerte in onore di T. Vanzetti:

1. Assistenti clinici dal 1860 al 1880
2. Famiglia Brunelli Bonetti
3. La Figlia
4. Signore Vio, Wlakovich, Omboni, Verson
5. Anonimo
6. Cognati Cicogna
7. Dott. Paolo Rossi
8. Allievi Medici (con oltre 400 viglietti)
9. Istituto Medico di mutuo soccorso
10. Coniugi Bonomi
11. Studenti di medicina
12. Assistenti clinici dall'80 all'88
13. Contessa Maria Cassis Cassinis
14. Allievi Medici di Venezia
15. Famiglia Treves de' Bonfli
16. id. Corinaldi
17. id. Camerini
18. Allievi Medici di Trieste
19. Allievi di Milano
20. Assistenti clinici (II.^a)
21. Figlia e Genere
22. I nipotini
23. Municipio di Padova
24. Signore del Comitato Giardini Infantili

alzò, chinossi sulla persona e stette tutta attenta agli apparecchi da me fatti per montare in arcioni.

— State fuori molto tempo? domandò ella.

Toccata appena colla sinistra la sella, balzò rapidamente in groppa e spronato il destriero m'inchinai, rispondendo con un sorriso. — Un'ora al più mia bella signora! Essa batté le mani in segno d'allegria e con occhi raggianti esclamò: — Bravo! Charmant! e da quell'ora in poi non mi chiamò più il grave tedesco. Sovente burlavasi di me, e mi garriva soprattutto se era di cattivo umore, poi tornava a darmi la baia vedendo che prendeva in pace ogni cosa.

— Fate questo per flemma naturale o perchè tanto al disopra di una debole femmina, non ne temete le raffigurazioni?

— Né l'una cosa né l'altra mia signora.

Le relazioni dell'uomo colla donna mi stanno sempre innanzi come la nota imagine della quercia nel cui tronco avea messo radici la rosa.

La rosa s'attortiglia amorosamente al tronco nodoso adornandone il fusto brullo e spoglio di fiori e petali. La quercia in tal guisa largisce al fiore gentile ombra e protezione. Lo guarda dei raggi ardenti del sole meridiano, e lo protegge dalla procella che rugge intorno ad amendue.

25. Associazione Nazionale dei Medici comunali, Comitato prov. di Vicenza

26. I colleghi della Facoltà Medica

27. L'Istituto Tecnico G. B. Belzoni

28. La Scuola Tecnica

29. I discepoli di Brescia.

— Furono fatte le seguenti pubblicazioni:

1. Assistenti clinici dal 1860 al 1880: Biografia con Ritratto.
2. Dott. Domenico Sartori: Epigrafe latina
3. Società mutuo soccorso fra i medici: Epigrafe latina
4. I Medici del Comitato M. Vicentino: Epigrafe italiana
5. I Medici suoi allievi: Epigrafe italiana.

— Sappiamo che la famiglia Vanzetti con lodevolissimo pensiero erogò a favore del fondo vedove dell'Istituto medico-chimico farmaceutico di mutuo soccorso la somma che presumibilmente avrebbe speso nel funerale religioso. Quanto meglio è spesa così questa somma. Che l'esempio trovi imitatori!

Il tempo. — Continua un freddo indiatolissimo, asciutto; il sole, benchè si faccia vedere incontrastato, pure non ha la forza di riscaldare. Per le strade c'è la polvere come in pieno estate. E tutto accenna che questo stato di cose avremo ancora a goderselo per un bel pezzo.

E il pensiero corre agli infelici mezzi nudi nelle stanze male riparate; ai poveri bambinelli colle tenere manine piagate per geloni; ai vecchi cui il freddo toglie il fiato stesso della vita.

I gaudenti dovrebbero occuparsene e pensarvi un po' di più in questi giorni; una briciola dei loro divertimenti potrebbe mitigare tanti dolori!

Il Carnevale. — Un mese ancora e saremo in quaresima; ma che indizio abbiamo noi di trovarci in carnevale? quali disposizioni per farci passare meno male questi pochi giorni?

Tutto si riduce allo spettacolo d'opera al Teatro Verdi e anche questo l'avemmo con tanta fatica!

Pochissimo o nulla anzi si parla di altre feste; cosa più magra non potrebbero ideare.

Volapük. — Siamo pregati di annunciare che la prima lezione di Volapük al Circolo Filologico si dovette, per imprevista abbondanza di iscritti e di iscritte, rimandare a quando sia trovato un più ampio locale. Restano quindi ancora aperte le iscrizioni fino al giorno della prima lezione, che verrà pubblicato.

Circolo Filarmonico. — Il Consiglio di Presidenza, in seduta di ieri, procedendo alla nomina delle cariche sociali, ha eletto a Presidente l'avv. Maggioni, a Vice Presidente il

— Quanto più cresce la rosa, e più stretta s'abbarbica al tronco, viticci, rami e foglie s'attortigliano, si confondono insieme come fossero una sola ed identica cosa. — La quercia opera i più soavi profumi, può ella lamentarsi se le spine scalfiscono la più rozza corteccia?

Questa similitudine della quercia Monsieur non mi va — rispose ella con un sbadiglio. — Ad onta dell'arte pittoresca che la informa, vi è dentro una gran dose di superbia un eccessivo concetto della superiorità dell'uomo.

Qualche volta le signore mi permisero anche di accompagnarle al passeggio.

Allora mi prendea diletto d'indicare loro le viste più deliziose di Wiesbaden, il Neroberg, il Vlatte, il Caffè; la giovane vedova tuttavia respinse con pulitezza le mie preghiere di far insieme qualche gita a cavallo.

Tutto affatto speciali erano i rapporti della signora Ponaska col conte Draunfels.

Ebbi l'opportunità di presentarlo alle signore ma parvemi che ei ne evitasse studiosamente l'incontro.

Interrogato sul motivo della sua condotta risposemi — trovar la vedovella estremamente leggiadra ma temere che potesse tornargli pericolosa, e quanto a lui odiare di tali emozioni.

cav. Candoo, a Segretario il dottor Nicolini, ed Amministratore il sig. Penada, a Cassiere il sig. Abriani, ed a Direttori l'ing. Moschini ed il cav. F. Toma.

Congregazione di Carità. — Ecco il sesto elenco delle Obbligazioni triennali a favore della Congregazione di Carità:

Prof. E. Verson	»	20
Avv. cav. Eugenio Fuà	»	20
G. Giustiniani	»	50
Fratelli Romanin Jacur	»	600
Avv. Massimiliano Senigaglia	»	15
Avv. Ermolao Barbaro	»	15
Pietro Bonomi Todeschini	»	25
Cav. Cesare Vanzetti	»	20
Manzoni ed Olivetto	»	20
Ing. Lupati	»	5
Prof. Pietro dott. Gradenigo	»	10
Dott. Adolfo Giro	»	10
Antonio Cislighi	»	1
Giulio Levi Cases	»	5

L. 816

Riporto elenco precedente » 6772

Totale L. 7588

Gabinetto di Lettura. — Elenco dei libri pervenuti al Gabinetto di Lettura della Società d'Incoraggiamento nel mese di dicembre 1887:

Indice delle discussioni avvenute alla Camera dei deputati nella XV legislatura.

Vianna De Lema. — L'homme selon le transformisme.

Largejoli. — Della politica religiosa di Giuliano imperatore.

Leon Say. — Turgot.

Paris-Noël. — 1887-1888.

Almanach de Gotha 1888.

Malamani. — Il principe dei satirici veneziani Pietro Buratti.

Darwin. — La vie et la correspondance de Charles Darwin, vol. I.

Smithsonian Institution. — Annual report of the board of regents 1885, parte I.

Anonimo. — L'officier allemand et son rôle dans la nation.

Mantegazza. — Testa.

De Graffigny. — La navigation aérienne.

Gaudry. — Les ancêtres de nos aïeux.

Portal et De Graffigny. — Les merveilles de l'horlogerie.

Sand. — François le champi.

Zola. — La joie de vivre.

Le Figaro illustré, 1888.

Carducci. — Il libro delle prefazioni.

Maluta G. — Poemetti.

Fae. — Influenza del magnetismo sulla resistenza elettrica dei conduttori solidi.

Numero di Natale della « Unione cooperativa. »

Bilanci comunali 1885.

Statistica delle cause di morte.

Statistica del commercio speciale d'importazione e d'esportazione.

Osservaz. fenoscopiche sulle piante.

Atti del Comitato Agrario di Padova, 1887.

Amaré senza speranza! no, amico, non voglio trovarmi sul tuo cammino.

Per malizia avrei potuto forse indurmi a sposare la zia, e farla diventare mia nipote, ma allora troverebbe del suo conto il trattarmi dall'alto in basso, poichè zio ricco e maiale arrostito piacciono sovrattutto freddi.

Anche Guglielmina dal canto suo trovava assai poco interesse nella compagnia di Draunfels.

Lo chiamava imbellettato ciarlone d'ordinario conte *muschio* perchè il sig. Draunfel amava i profumi alla pazzia.

La marchesa Mollinger e la nipote pareano in quelle beate settimane sempre più dilettersi di Wiesbaden e la signora Ponaska tornava a rivivere, mostrandosi a suo vantaggio completamente trasformata.

Di rado andavamo allo Stabilimento; nella sala da giuoco mai.

XVI.

Un giorno le signore riceverono la visita di un giovane polacco che era di passaggio per Wiesbaden.

Comparsa della signora Ponaska, e amico del di lei defunto marito, come seppi più tardi, si credè dritto di richiamare Guglielmina alle tristi memorie dei tempi passati.

(Continua).

Tiro a segno. — Domenica scorsa ebbe luogo nella Sala della Guardia la convocazione dell'assemblea generale dei soci per la rinnovazione della Presidenza e per la relazione sull'andamento della Società nel decorso anno.

Intervennero all'adunanza 92 soci e in seguito alla relazione letta dall'avv. Paresi in nome della Presidenza scaduta, l'assemblea approvò un ordine del giorno di encomio per il modo con cui fu retta la Società negli anni 1886 e 1887.

Procedutosi poscia per parte dei convenuti alla elezione dei nuovi membri dell'ufficio di Presidenza per il biennio 1888-89, vennero riconfermati i signori Argenti dott. Guido, Bonatti Agostino, Brunelli Bonci ing. Francesco, Campels Giacinto, Giusti co. Giulio, Paresi avv. Francesco Emilio e sostituito al dimissionario sig. Campogrande cav. Valerio il sig. ing. Paolo Patella.

Società Excelsior. — Riuscitissima la festa da ballo data da questa Società domenica sera. Numerosissime erano le belle e gentili signorine intervenute; si ballò fino alle 2 ant. L'allegria ed il buon umore regnarono durante tutta la festa. Molto bene l'orchestrina diretta dal signor Corazza.

Nell'adunanza di sabato sera a cui vennero convocati i soci per deliberare sulle dimissioni presentate dal presidente effettivo sig. Cesare Beretta, venne nominato in luogo del dimissionario il sig. Ant. Fumagalli.

Furterelli. — Il diario di pubblica sicurezza contiene soltanto l'annuncio di due furterelli di piccola entità.

Una al di. — Alla Bottigliera. — Sempre nuove disgrazie ferroviarie!...
— Cos'è accaduto?
— Ieri sera coll'ultimo treno è arrivata mia suocera.

Bollettino dello Stato Civile del 15 Gennaio.
Nasce: Maschi N. 2 - Femmine 2.
Matrimoni. — Tovaglia Giuseppe fu Antonio, lattonaio, con Natio Lucia di Matteo, casalinga — Franco Emilio fu G. B., villico, con Mazzucato Maria fu Gaetano, villica.
Morti. — Basso Anna fu Angelo di anni 78, casalinga, nubile — Tanara Giovanni di Antonio di anni 1. Tutti di Padova.

Corriere commerciale

BORSA

Padova 17 Gennaio.

Rendita italiana 5 p. 0/0	contanti L.	95 25
Fine corrente	»	95 45
Fine prossimo	»	»
Genove	»	79 50
Banco Note	»	2 02 1/4
Marche	»	1 26 1/4
Banche Nazionali	»	2200
Banca Naz. Toscana	»	1135
Credito Mobiliare	»	1015
Costruzioni Venete	»	248
Banche Venete	»	374
Cotonificio Veneziano	»	215
Credito Veneto	»	240
Framvia Padovano	»	»
Guidovie	»	70

Due giorni d'un almanacco

17 Gennaio Martedì — Muore Ricati Vincenzo di Castelfranco, valente geometra. 1707 1775 — S. Antonio abate.
18 Gennaio Mercoledì — Muore Bembo P., veneziano, letterato. 1470 1547 — Cattedra di S. Pietro in Roma.

Annunzio bibliografico

Abbiamo ricevuto la seguente importantissima pubblicazione:
« La legge 14 luglio 1887 N. 4727 (Serie 3^a) di abolizione ed affrancazione delle decime; studio del senatore Fedele Lampertico. »
È un grosso volume di 308 pagine (tipi Prosperini); edito a cura della Libreria Druker e Senigaglia all'Università in Padova. — Prezzo lire tre.
Ce ne occuperemo come l'esigono l'importanza della questione e il chiarissime nome dell'autore.

Cronaca Giudiziaria

TRIBUNALE C. C. DI PADOVA

Processo di stampa

Ieri (16) davanti al nostro Tribunale civile e correzionale si svolse processo contro Cappello Napoleone di Monselice e il già nostro gerente Antonio Stefani per una lettera dallo stesso Cappello pubblicata colla propria firma nel nostro giornale nel decorso giugno e in cui chiedeva si facesse la luce sopra un fatto che lo riguardava.

Dalle riltuzanze processuali apparve chiaro che gli imputati non intendevano punto di diffamare la guardia municipale di Monselice, certo Sadocco che se ne era querelata; per cui il Tribunale dichiarò non farsi luogo contro gli imputati.

Nei riguardi del nostro gerente il Tribunale poi dichiarava il non farsi luogo, anche perchè nella sua denuncia il querelante aveva denunciato il solo firmatario della lettera Cappello e non aveva nominato il gerente del nostro giornale.

La difesa degli imputati fu sostenuta dall'egregio avvocato dott. Domenico Rossi.

MASSIME

Avvi nel cuore umano una perenne sorgente di passioni, in guisa che la estinzione di una è quasi sempre il risorgimento di un'altra.

Le passioni generano spesso delle passioni contrarie. L'avarizia produce talvolta la prodigalità, e la prodigalità l'avarizia; si è sovente fermo per debolezza, ed audace per timidezza.

Un po' di tutto

Scomparso!

L'ebanista Cesare Conti di Bologna, che ha la bottega in via Repubblica rimproverato al caffè del Rosso, e i cui affari non correvano molto bene, tanto che la sua famiglia versava in ristrettezze penose, è scomparso da casa sua l'altra sera e non si è più visto.

La moglie e la figlia non vedendolo giungere corsero nella bottega, aprirono lo scrittoio e trovarono due lettere.

La figlia Teresa aprì con ansia quella a lei indirizzata, dopo aver fatta recapitare l'altra a certo Garagnani: vi erano scritte queste poche parole:

« Non pensate a me, perchè quando son fermo vi scriverò. »

Denunciato il fatto alla questura, si fecero le più minute indagini, ma finora senza risultato.

Scimmia incendiatrice

La città di Wakefield nel Wisconsin (Stati Uniti d'America) rimase distrutta il 25 dicembre da un incendio appiccato da una scimmia.

Questo quadrumane era rinchiuso nel teatro del Vaudeville in cui circolava liberamente dappertutto. Non si sa come gli venne l'idea d'ungersi il corpo con l'olio preso in una stangina dimenticata dal macchinista: poi nel saltare s'avvicinò troppo alla fiaccola d'una lampada a gas e prese fuoco.

Alcuni spettatori videro da una finestra l'animale, reso pazzo dal terrore, correr da un'estremità all'altra d'una sala incendiando tutto ciò che toccava.

In pochi istanti il teatro divenne preda delle fiamme che si comunicarono da tutte le parti, alle abitazioni vicine, costrutte quasi tutte in legno. Adesso la città di Wakefield non è che un mucchio di legnami arsi e di cenere.

Durante l'incendio, numerosi ladri invasero le abitazioni per saccheggiarle, e parecchie fucilate furono scambiate in parecchi punti.

O' Brien, proprietario del teatro del Vaudeville, ha ucciso a colpi di rivoltella uno dei danneggiati dall'incendio che gli rimproverava d'aver lasciato circolare liberamente una scimmia nel teatro.

Ultime Notizie

L'associazione costituzionale di Bologna tenne l'altra sera sotto la presidenza dell'onor. Codronchi una importantissima radunanza.

Il Codronchi tenne dapprima un notevole discorso in cui alludendo alla politica chiesastica disse:

« Non vogliamo che si discuta neppure di smembrare l'Italia la quale senza Roma non sarebbe l'Italia. »

L'assemblea ha quindi approvato per acclamazione il seguente ordine del giorno:

« L'Associazione costituzionale plaudendo alla energia dell'on. Presidente del Consiglio per la sua politica di fronte al Vaticano, riafferma i diritti dello Stato consacrati dai plebisciti, e guarentiti dalla fede del Re. »

E Crispi rispondendo al Codronchi il quale gli comunicava questo voto rispose che finchè avrà la fiducia del Re e del paese — difenderà i diritti della potestà civile contro ogni attentato.

La separazione dei partiti va dunque accentuandosi; la questione seria e vitale è messa; dall'una parte i corifei di una conciliazione che sarebbe la menomazione dei diritti della nazione; dall'altra coloro che non transigono sui patti dell'unità nazionale con Roma capitale sanciti dai plebisciti. Naturalmente noi siamo con questi e siamo col Presidente del Consiglio che li capitanano; e il nostro partito si farà presto ben più forte perchè incardina le aspirazioni e i bisogni d'Italia che così vedrà costituirsi un vero partito degno di essa; avremo con noi tutti i liberali.

Nostri dispaeci

Roma, 17 gen., ore 8.15 ant.

Servizio speciale d'Africa

In un colloquio con alcuni giornalisti il viaggiatore tedesco Rohlf si mostrò convinto della nostra vittoria in Africa; nega gli Abissini dispongano di potenti masse; ritiene ascenderanno forse a 30.000. Cattivissime le loro armi. Ci assalliranno soltanto quando ridotti mancanti di viveri; altrimenti si limiteranno a molestare qualche nostra colonna. Le nostre forze le ritiene insufficienti per una campagna nell'interno dell'Abissinia ma sufficienti per spingersi fino ad Ailet. Disapproverebbe di ritirarsi dopo il successo.

Il Rohlf ebbe una lunga conferenza col Crispi.

Contraddittorie le notizie sull'avanzarsi degli abissini. Ritiensi che le stesse notizie del San Marzano, quali pubblicate, sieno false per attrarre in inganno gli abissini che hanno uffici di informazioni al Cairo. Intanto ai corrispondenti dei giornali si raccomanda maggiore riservatezza.

Parlasi di qualche esitazione fra i Ras.

Ieri parlavasi di uno scontro vittorioso in cui però sarebbero rimasti morti il colonnello Barattieri e il corrispondente Belcredi della Tribuna. Le notizie sono assolutamente false e non si sa come siansi divulgate. Credesi però sempre più imminente l'occupazione di Saati.

La Tribuna ha una notevole lettera in cui dice insufficienti le nostre forze, sicché siamo costretti alla difesa, mentre sarebbe necessario occupare i monti dell'Asmara, ove si difenderebbe Massaua come l'Italia si difende alle Alpi. Crede che il Negus finirà col bloccarsi.

Ore 9.15 ant.

Per la riforma del Senato susiste accordo fra i membri della commissione e Crispi per la riforma stessa. Però molti senatori sono contrari a qualsiasi riforma.

Il Papa è sofferentissimo; ieri dichiarò che il giubileo e le canonizzazioni avrebbero finito coll'ucciderlo.

Il contenzioso diplomatico si

radunerà oggi per determinare i diritti del consolato francese di Firenze per le leggi vigenti in ordine alla successione Hussein.

Bertolè alla commissione del bilancio dell'esercito offrì spiegazioni sugli approvvigionamenti e sull'effettivo dell'esercito.

Il Papa impedì implicitamente la commemorazione di V. E. al Pantheon il 25 requisendo tutti i suonatori e cantanti per speciali funzioni religiose. Commentasi vivamente l'offesa.

Il prof. Albanese nella sua relazione sulla visita ai sifilicomi dice che la loro conservazione sarebbe un rimorso per il governo, stante lo stato in cui si trovano.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Varna, 16. — Si ha da Costantinopoli: L'adesione della Turchia alla convenzione pel canale di Suez è nuovamente ritardata, avendo il Sultano ordinato alla Porta un nuovo esame dal punto di vista dell'estensione delle stipulazioni della convenzione ai possedimenti orientali dei turchi nel mar Rosso. Finora non fu presa alcuna decisione.

Cose inglesi

Londra, 16. — La Reuter riferisce che Norfolk resterà ancora a Roma una quindicina di giorni; avrà parecchie interviste col Papa.

Londra, 16. — Annunziati da Bonny 15 dicembre, che l'ammiraglio Hunt riuni i capi delle tribù della regione che si estende sulla riva destra del Bonny al Rio del Rey, e vi proclamò il protettorato inglese.

Dei viceconsoli furono spediti nei principali punti dell'interno.

Annunziati pure da Sierra Leona che Francis Winton terminò con successo la spedizione contro Toumes.

Germania e socialisti

Berlino, 16. — Il progetto contro i socialisti fu presentato al Reichstag.

L'esposizione dei motivi giustifica l'applicazione dell'esilio col fatto che i socialisti espulsi incominciavano ad agitarsi nella loro nuova residenza; soggiunge che coloro i quali negano il diritto dello Stato all'esistenza, non debbono più essere membri dello Stato.

L'esilio potrà d'altronde applicarsi soltanto se un giudice competente lo avrà dichiarato ammissibile.

Cose francesi

Parigi, 16. — Camera. Lamarcelle interpella sull'attitudine del Consiglio Municipale di Parigi durante la crisi presidenziale, specialmente nei giorni 2 e 3 dicembre 1887 e lo accusa di aver patteggiato cogli organizzatori di una sommossa.

Fu votato un ordine del giorno di fiducia al ministero.

Parigi, 16. — Secondo il Gaulois tostoché sarà regolato l'affare Wilson, Grevy farebbe un viaggio nel mezzogiorno della Francia e in Italia.

Pace e guerra?

Londra, 16. — Il corrispondente dello Standard di Vienna accenna a nuovi movimenti di truppe russe.

Il secondo corpo dell'esercito Caucaso ricevette ordine di avanzarsi verso le frontiere dell'Austria e della Romania.

Altre truppe furono spedite dallo interno nella stessa direzione. — Inoltre, due divisioni di fanteria, e una di cavalleria, devono recarsi al nord-ovest.

Ricominciasi a Vienna a tenere delle conferenze militari. Sarebbe deciso di inviare in Trans'vania forti contingenti militari, appena le truppe del Caucaso si metteranno in marcia.

Il corrispondente stesso assicura che dei negoziati furono intavolati fra l'Inghilterra e la Turchia circa l'applicazione eventuale, del trattato di Cipro, con cui l'Inghilterra si impegna a garantire i possessi del Sultano.

Il corrispondente assicura pure che la Turchia recentemente scandagliata, per sapere se ci sarebbe a occupare la Rumelia, rispose che non interverrà in alcun modo negli affari della Bulgaria, quand'anche tutte le grandi Potenze gliene dessero il mandato.

F. ZON, Direttore responsabile.

Inserzioni a Pagamento

RINGRAZIAMENTO

La Famiglia di **Tito Vanzetti** non ancora riavuta dal dolore per la irreparabile perdita, rivolge i propri ringraziamenti e le espressioni della più sentita riconoscenza alle Autorità tutte, al Corpo Universitario, ed in particolare modo alla Facoltà Medica, ai numerosi Allievi, alla Scolaresca, alla Cittadinanza intera ed alla Stampa, che con gara infinita e splendida per varietà di forme e di mezzi mostrarono quanto godesse d'affetto e stima il suo caro Estinto.

Chiede poi indulgenza per le involontarie omissioni fatte nel partecipare il doloroso annuncio.

Padova 16 Gennaio 1888.

Il Conduttore

DELLO

Stabilimento Pedrocchi

AVVISA

che negli Esercizi annessi allo Stabilimento mette in vendita tanto all'ingrosso che al dettaglio un considerevole deposito di vini e liquori Esteri e Nazionali di ottima qualità e provenienza e di antica età a prezzi eccezionalmente ribassati.

Volendo anche disfarsi di una partita di Zucchero e Caffè ne continuerà la vendita al minuto nel solo Esercizio di Offalleria senza far pesare interamente sui consumatori l'agravio dei forti aumenti che si verificarono in detti articoli.

C. P. PAVAN

CHIRURGO - DENTISTA

PIAZZA FORZATÈ N 1442

TEATRO VERDI

Premiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia dentistica, per denti e dentiere in oro ed altre composizioni.

Pastiglie Vegetali Pettorali

I molti casi di guarigione ottenuta coll'uso di queste pastiglie le fanno considerare siccome un rimedio dei più adatti a vincere la Tosse, sia che provenga da irritazione delle vie aeree, o da causa nervosa; ma precipuamente si raccomandano quali emollienti nelle Bronchiti, nel Mal di Gola, e nei catarri polmonari per facilitare senza sforzo la espettorazione.

Prezzo centesimi 60 la scatola

PILLOLE D'ORO

FARMACIA ex GASPARINI

Le suddette pillole hanno la virtù di purgare facilmente senza incomodo dello stomaco nè d'alcun altro viscere. Guariscono con l'uso continuato tutti i vari incomodi prodotti dalle Emorroidi, aiutano potentemente la digestione in guisa da rimettere normalmente il circolo sanguigno.

La stitichezza, le convulsioni, il bruciere allo stomaco, le congestioni sanguigne, gli attacchi ai nervi, le emicranie, vertigini, palpitazioni di cuore spariscono affatto. Giovano persino ad allontanare la Gotta col cessare dell'inflamazione del ventre.

Ogni scatola contiene 50 pillole e costa L. 1

Si preparano e si vendono in PADOVA, Via del Sale, dal farmacista SERTORIO EMILIO.

GUIDOVIE CENTRALI VENETE

ORARIO attivato col giorno 1 Gennaio 1888.

PADOVA - FUSINA - VENEZIA

Chilometri	Prezzo dei Biglietti						STAZIONI	120	122	124	126	130	132	134	136	138	140	142	144	146	148	150	152	154	156	158	160	162	164	166	168	170	172	174	176	178	180	182	184	186	188	190	192	194	196	198	200	202	204	206	208	210	212	214	216	218	220	222	224	226	228	230	232	234	236	238	240	242	244	246	248	250	252	254	256	258	260	262	264	266	268	270	272	274	276	278	280	282	284	286	288	290	292	294	296	298	300	302	304	306	308	310	312	314	316	318	320	322	324	326	328	330	332	334	336	338	340	342	344	346	348	350	352	354	356	358	360	362	364	366	368	370	372	374	376	378	380	382	384	386	388	390	392	394	396	398	400	402	404	406	408	410	412	414	416	418	420	422	424	426	428	430	432	434	436	438	440	442	444	446	448	450	452	454	456	458	460	462	464	466	468	470	472	474	476	478	480	482	484	486	488	490	492	494	496	498	500	502	504	506	508	510	512	514	516	518	520	522	524	526	528	530	532	534	536	538	540	542	544	546	548	550	552	554	556	558	560	562	564	566	568	570	572	574	576	578	580	582	584	586	588	590	592	594	596	598	600	602	604	606	608	610	612	614	616	618	620	622	624	626	628	630	632	634	636	638	640	642	644	646	648	650	652	654	656	658	660	662	664	666	668	670	672	674	676	678	680	682	684	686	688	690	692	694	696	698	700	702	704	706	708	710	712	714	716	718	720	722	724	726	728	730	732	734	736	738	740	742	744	746	748	750	752	754	756	758	760	762	764	766	768	770	772	774	776	778	780	782	784	786	788	790	792	794	796	798	800	802	804	806	808	810	812	814	816	818	820	822	824	826	828	830	832	834	836	838	840	842	844	846	848	850	852	854	856	858	860	862	864	866	868	870	872	874	876	878	880	882	884	886	888	890	892	894	896	898	900	902	904	906	908	910	912	914	916	918	920	922	924	926	928	930	932	934	936	938	940	942	944	946	948	950	952	954	956	958	960	962	964	966	968	970	972	974	976	978	980	982	984	986	988	990	992	994	996	998	1000	1002	1004	1006	1008	1010	1012	1014	1016	1018	1020	1022	1024	1026	1028	1030	1032	1034	1036	1038	1040	1042	1044	1046	1048	1050	1052	1054	1056	1058	1060	1062	1064	1066	1068	1070	1072	1074	1076	1078	1080	1082	1084	1086	1088	1090	1092	1094	1096	1098	1100	1102	1104	1106	1108	1110	1112	1114	1116	1118	1120	1122	1124	1126	1128	1130	1132	1134	1136	1138	1140	1142	1144	1146	1148	1150	1152	1154	1156	1158	1160	1162	1164	1166	1168	1170	1172	1174	1176	1178	1180	1182	1184	1186	1188	1190	1192	1194	1196	1198	1200	1202	1204	1206	1208	1210	1212	1214	1216	1218	1220	1222	1224	1226	1228	1230	1232	1234	1236	1238	1240	1242	1244	1246	1248	1250	1252	1254	1256	1258	1260	1262	1264	1266	1268	1270	1272	1274	1276	1278	1280	1282	1284	1286	1288	1290	1292	1294	1296	1298	1300	1302	1304	1306	1308	1310	1312	1314	1316	1318	1320	1322	1324	1326	1328	1330	1332	1334	1336	1338	1340	1342	1344	1346	1348	1350	1352	1354	1356	1358	1360	1362	1364	1366	1368	1370	1372	1374	1376	1378	1380	1382	1384	1386	1388	1390	1392	1394	1396	1398	1400	1402	1404	1406	1408	1410	1412	1414	1416	1418	1420	1422	1424	1426	1428	1430	1432	1434	1436	1438	1440	1442	1444	1446	1448	1450	1452	1454	1456	1458	1460	1462	1464	1466	1468	1470	1472	1474	1476	1478	1480	1482	1484	1486	1488	1490	1492	1494	1496	1498	1500	1502	1504	1506	1508	1510	1512	1514	1516	1518	1520	1522	1524	1526	1528	1530	1532	1534	1536	1538	1540	1542	1544	1546	1548	1550	1552	1554	1556	1558	1560	1562	1564	1566	1568	1570	1572	1574	1576	1578	1580	1582	1584	1586	1588	1590	1592	1594	1596	1598	1600	1602	1604	1606	1608	1610	1612	1614	1616	1618	1620	1622	1624	1626	1628	1630	1632	1634	1636	1638	1640	1642	1644	1646	1648	1650	1652	1654	1656	1658	1660	1662	1664	1666	1668	1670	1672	1674	1676	1678	1680	1682	1684	1686	1688	1690	1692	1694	1696	1698	1700	1702	1704	1706	1708	1710	1712	1714	1716	1718	1720	1722	1724	1726	1728	1730	1732	1734	1736	1738	1740	1742	1744	1746	1748	1750	1752	1754	1756	1758	1760	1762	1764	1766	1768	1770	1772	1774	1776	1778	1780	1782	1784	1786	1788	1790	1792	1794	1796	1798	1800	1802	1804	1806	1808	1810	1812	1814	1816	1818	1820	1822	1824	1826	1828	1830	1832	1834	1836	1838	1840	1842	1844	1846	1848	1850	1852	1854	1856	1858	1860	1862	1864	1866	1868	1870	1872	1874	1876	1878	1880	1882	1884	1886	1888	1890	1892	1894	1896	1898	1900	1902	1904	1906	1908	1910	1912	1914	1916	1918	1920	1922	1924	1926	1928	1930	1932	1934	1936	1938	1940	1942	1944	1946	1948	1950	1952	1954	1956	1958	1960	1962	1964	1966	1968	1970	1972	1974	1976	1978	1980	1982	1984	1986	1988	1990	1992	1994	1996	1998	2000	2002	2004	2006	2008	2010	2012	2014	2016	2018	2020	2022	2024	2026	2028	2030	2032	2034	2036	2038	2040	2042	2044	2046	2048	2050	2052	2054	2056	2058
------------	----------------------	--	--	--	--	--	----------	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------